

Viterbo: Difesa dell'ambiente e dei diritti umani • Un incontro con la Dott.ssa Antonella Litta

Descrizione

DIFESA DELL'AMBIENTE E DIFESA DEI DIRITTI UMANI • UN INCONTRO CON LA DOTTRESSA ANTONELLA LITTA A VITERBO

Si è svolto domenica 9 giugno 2019 a Viterbo presso il Centro di ricerca per la pace e i diritti umani un incontro di riflessione con la dottoressa Antonella Litta sul tema: Difesa dell'ambiente e difesa dei diritti umani: uno stesso impegno necessario e urgente •.

Nel corso dell'incontro sono state esaminate alcune situazioni critiche su cui occorrono interventi concreti e coerenti a tutela dell'ambiente naturale e della vita, della dignità e dei diritti di persone bisognose di aiuto.

*

Una breve notizia sulla dottoressa Antonella Litta
Antonella Litta svolge attività di medico di medicina generale a Nepi (Vt). È specialista in Reumatologia ed ha condotto una intensa attività di ricerca scientifica presso l'Università di Roma la Sapienza e contribuito alla realizzazione di uno tra i primi e più importanti studi scientifici italiani sull'interazione tra campi elettromagnetici e sistemi viventi, pubblicato sulla prestigiosa rivista Clinical and Experimental Rheumatology, n. 11, pp. 41-47, 1993. È referente locale dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (International Society of Doctors for the Environment Italia) e per questa associazione è responsabile e coordinatrice nazionale del gruppo di studio su Trasporto aereo come fattore d'inquinamento ambientale e danno alla salute • nonché referente nazionale per le problematiche ambientali e sanitarie derivanti dall'inquinamento delle acque ad uso umano. È referente per l'Ordine dei medici di Viterbo per l'iniziativa congiunta Fnomceo-Isde Tutela del diritto individuale e collettivo alla salute e ad un ambiente salubre •. Già responsabile dell'associazione Aires-onlus (Associazione internazionale ricerca e salute) è stata organizzatrice di numerosi convegni medico-scientifici. Presta attività di medico volontario nei paesi africani. È stata consigliera comunale. È partecipe e sostenitrice di programmi di solidarietà locali ed internazionali. È impegnata nell'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) a livello locale e provinciale. Fa parte di un comitato che promuove il diritto allo studio e il diritto all'abitare con iniziative di solidarietà concreta. Presidente del Comitato Nepi per la pace •, è impegnata in progetti di educazione alla pace, alla legalità, alla nonviolenza e al rispetto dell'ambiente. È la portavoce del Comitato che si è opposto vittoriosamente all'insensato ed illegale mega-aeroporto di Viterbo salvando la preziosa area naturalistica, archeologica e termale del Bullicame di dantesca memoria e che si impegna per la riduzione del trasporto aereo, in difesa della salute, dell'ambiente, della democrazia, dei diritti di tutti. Come rappresentante dell'Associazione italiana medici per l'ambiente (Isde-Italia) ha promosso una rilevante iniziativa per il risanamento delle acque del lago di Vico e in difesa della salute della popolazione dei comuni circumlacuali. È oggi in Italia figura di riferimento nella denuncia della presenza dell'arsenico nelle acque destinate al consumo umano, e nella proposta di iniziative specifiche e adeguate da parte delle istituzioni per la dearsenificazione delle acque e la difesa della salute della popolazione. Per il suo impegno in difesa di ambiente, salute e diritti

alla dottoressa Antonella Litta è stato attribuito il 6 marzo 2013 a Roma il prestigioso Premio Donne, Pace e Ambiente Wangari Maathai con la motivazione: per l'impegno a tutela della salute dei cittadini e della salubrità del territorio. Il 18 ottobre 2013 ad Arezzo in occasione delle settimane Giornate italiane mediche per l'ambiente le è stato conferito il prestigioso riconoscimento da parte della International Society of Doctors for the Environment con la motivazione: per la convinta testimonianza, il costante impegno, l'attenzione alla formazione e all'informazione sulle principali problematiche nell'ambito dell'ambiente e della salute. Il 25 novembre 2013 a Salerno le è stato attribuito il prestigioso Premio Trotula de Ruggiero.

*

Al termine dell'incontro, le persone partecipanti hanno altresì condiviso, come di consueto, le seguenti riflessioni e i seguenti impegni:

denunciamo la criminale disumanità del governo italiano che nega soccorso e accoglienza ai naufraghi in pericolo di morte nel Mediterraneo;

esprimiamo pieno sostegno ai sindaci ed ai presidenti delle Regioni che hanno denunciato l'incostituzionalità delle scellerate misure razziste imposte dal governo della disumanità con il mostruoso decreto sicurezza della razza;

esprimiamo il nostro sostegno all'appello Una persona, un voto per il riconoscimento del diritto di voto a tutte le persone residenti in Italia, ed all'appello affinché sia riconosciuto a tutti gli esseri umani il diritto di giungere nel nostro paese in modo legale e sicuro;

riafferriamo il dovere di opporci al razzismo e a tutte le persecuzioni; il dovere di impegnarci in difesa della vita, della dignità e dei diritti di tutti gli esseri umani;

condividiamo gli appelli all'Unione Europea, al Consiglio d'Europa ed all'Onu affinché intervengano nei confronti del governo italiano per farne cessare le criminali politiche razziste;

condividiamo l'appello al Presidente della Repubblica promosso da Lidia Menapace, da padre Alex Zanotelli e da numerose altre persone per un intervento che faccia cessare l'ecatombe in corso nel Mediterraneo.

Ogni vittima ha il volto di Abele.

Ogni essere umano ha diritto alla vita, alla dignità, alla solidarietà.

Il razzismo è un crimine contro l'umanità.

Salvare le vite è il primo dovere.

Il Centro di ricerca per la pace, i diritti umani e la difesa della biosfera di Viterbo

Viterbo, 9 giugno 2019